COMUNE DI MONTALTO PAVESE

PROVINCIA DI PAVIA

RELAZIONE
di Inizio MANDATO ANNI 2014-2019
forma semplificata
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione di "inizio mandato" viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n.149, come modificato dall'art. 1-bis del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito in Legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della L. 7 dicembre 2012 n.213 recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009 n.42".
Tale norma prevede che la relazione di inizio mandato, redatta del responsabile del servizio finanziario o dal segretario, è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno successivo la data di insediamento.
Essa si ricollega necessariamente alla precedente Relazione di Fine Mandato redatta a cura del responsabile finanziario e sottoscritta dal Sindaco uscente in data 15 febbraio2014 relativa quinquennio 2009 – 2013, regolarmente pubblicata sul sito internet dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti ed alla Conferenza Stato Città,presentando dei dati aggiuntivi in quanto al momento della precedente non risultava approvato il Rendiconto di Gestione 2013 e non erano disponibili i dati definitivi a consuntivo .
La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, si possono dedurre dagli schemi dei certificati al bilancio ex art.161 del T. U. E. L. e dai questionari dell'organo di revisione economico finanziario ,pertanto i dati riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013 ***= 914***

1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco **Dr. Angelo Villani**

Assessori:

Fagioli Elisabetta -vice Sindaco
Bogelli Fabio

CONSIGLIO COMUNALE

Villani Angelo - Presidente
Bogelli Fabio
Fagioli Elisabetta
Calatroni Sveva Maria Grazia
Sedda Elena
Casarini Valeria
Sacchi Andrea
Ferrari Andrea
Casarini Marina
Manini Daniele Domenico
Crivelli Roberto

1.3 Struttura organizzativa
Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario reggente /supplente alla data odierna: Dott.ssa Anna Bianchi
Numero posizioni organizzative: **1** (Servizio Finanziario e Tributi)
Numero complessivo del personale dipendente **6**

1.4 Verbale di verifica straordinaria di Cassa
Alla data dell' insediamento del 27 maggio 2014

Entrate :

Numero ultima reversale 92

Fondo di cassa esercizio precedente ……		…..**€** 277.404,35
Reversali riscosse ……		164.388,62
Reversali da riscuotere……	20.597,65	
Riscossioni da regolarizzare con reversali……	15.051,09	
Totale delle entrate…….		456.844,96+

Uscite :

Numero ultimo mandato 221		
Deficit di cassa esercizio precedente……		0,00
Mandati pagati……..		306.422,63
Mandati da pagare	12.615,82	
Pagamenti da regolarizzare con mandati……..		6.557,36
Totale delle uscite……..		312.979,99-
Saldo di diritto……..		131.249,15
Saldo di fatto …….. €		**143.864,97**
Anticipazione di cassa accordata per l'anno 2014……		150.000,00

1 .5 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE approvato con delibera consiliare n.4 del 15 maggio 2014

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro di riepilogo riporta l'ultimo risultato di amministrazione disponibile e mostra l'esito finanziario dell'esercizio chiuso, ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa (al 31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse proprie dell'anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). Il risultato (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma di due distinte componenti, la gestione dei residui e la gestione della competenza.
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza, per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

QUADRI DELLE RISULTANZE FINALI RIEPILOGATIVE RENDICONTO 2013(importi espressi in euro): situazione al 31 dicembre 2013

A)QUADRO RIASSUNTIVO MOVIMENTAZIONI DI CASSA:

FONDO CASSA AL 1.1.2013 ……	221.115,77
RISCOSSIONI(RESIDUI + COMPETENZA)…….	+1.043.470,64
PAGAMENTI (RESIDUI + COMPETENZA)	-987.182,06
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2014……..€	**277.404,35**

B)RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE:

FONDO CASSA FINALE…… €	277.404,35
IMPORTO DETERMINATO DEI RESIDUI DA RIPORTARE DAL TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE A RIPORTARE (GESTIONE RESIDUI+ COMPETENZA) …….	148.974,99
IMPORTO DETERMINATO DEI RESIDUI DA RIPORTARE DAL TOTALE GENERALE DELLE USCITE (GESTIONE RESIDUI+ COMPETENZA) … …….	292.233,94-
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013 €	**134.145,40**

1.6 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività(velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta.
Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza ,per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2013	Passivo	2013
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.952.937,39
Immobilizzazioni materiali	3.527.561,89	Conferimenti	112.471,48
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	888.525,43
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	148.974,99		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	277.404,35		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	**3.953.941,23**	**Totale**	**3.953.941,23**

1.7 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, è di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori 2013 presi in considerazione sono i seguenti:

Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti **NEGATIVO**
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie **NEGATIVO**
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie **NEGATIVO**
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti **NEGATIVO**
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti **NEGATIVO**
Spese personale rispetto entrate correnti **NEGATIVO**
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti **NEGATIVO**
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti **NEGATIVO**
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti **NEGATIVO**
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti **NEGATIVO**

SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

1.8 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio,scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi all'esercizio immediatamente precedente. In ogni caso,vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioé la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che vanno a compensarsi.
Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi a titolo gratuito (contributi in conto capitale) oppure oneroso(mutui passivi).
Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.
La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Quadro riassuntivo delle voci del bilancio di esercizio in corso
(Previsioni di competenza 2014)

Composizione

Entrate

Tit. 1 - Tributarie	599.405,00
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	10.732,00
Tit. 3 - Extratributarie	114.960,00
Tit. 4 -Trasferimenti di capitale	73.005,00
Tit. 5 - Accensione di prestiti	174.284,00
Tit. 6 - Servizi per conto di terzi	98.000,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	16.146,00
Totale	1.086.532,00

Uscite

Tit. 1 - Correnti	684.337,00
Tit. 2 - In conto capitale	113.435,00
Tit. 3 - Rimborso prestiti	190.760,00
Tit. 4 - Servizi per conto di terzi	98.000,00
Totale	1.086.532,00

1.9 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono,a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.
L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi,trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

(Situazione al 1 gennaio 2014):
Cassa DD.PP. 458.597,41
Aziende di credito 191.293,56
Totale € 649.890,97

Descrizione	2010	2011	2012	2013
% incidenza degli interessi sulle entrate correnti	4,3	4,1	4,1	4,00

1.10 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.
La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.
Agli atti d'ufficio risulta depositata una Relazione tecnica che sarà oggetto di approfondimento e verifiche. Dalla relazione emergerebbe una situazione debitoria di € 8.809,00

1.11 Partecipazioni

Il Comune detiene una partecipazione di importo minimo (n.1 azione pari allo 0,003% del capitale) nella Broni Stradella spa affidataria del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti .
Il Comune inoltre fa parte dell' nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Pavia(ATO)e di Pavia acque srl per la regolazione e pianificazione del servizio idrico integrato (fognatura e depurazione),nel territorio la rete idrica è gestita tuttora dall'Azienda consorziale Acquedotti di Stradella.

1.12 Impieghi in strumenti derivati

L'ente non ha contratti derivati in essere

1.13 LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL QUINQUENNIO 2014/2019

Questi di seguito specificati sono gli obiettivi che intendiamo perseguire nel corso del quinquennio 2014/2019.
Per realizzare questi obiettivi il nostro operato sarà orientato ai principi di ***trasparenza*** *negli atti e nei comportamenti,* ***impegno*** *e* ***responsabilità*** *nelle decisioni da prendere, utilizzando sempre come metodo di lavoro l'ascolto e il dialogo nei confronti di tutti per attuare una vera* ***partecipazione*** *dei cittadini.*

NEI RAPPORTI CON I CITTADINI E GLI ALTRI ENTI

Per attuare una vera **partecipazione popolare** da parte dei cittadini individueremo nuove forme e strumenti della partecipazione stessa quali: consigli comunali aperti, consulte "tematiche", incontri periodici con la cittadinanza su temi specifici già a partire da ottobre, pensando altresì a percorsi innovativi che utilizzino tecnologie e strumenti di comunicazione più vicini alle nuove generazioni.
Il cittadino sarà al centro del nostro operato e pertanto sarà nostra cura fornirgli **servizi puntuali, efficientied innovativi** (ad esempio: "*Il Comune a casa tua*", sportello di consulenza e di orientamento al lavoro,presenza periodica di un patronato), venendo in aiuto alle persone in difficoltà.
Faremo conoscere l'attività amministrativa, i progetti realizzati, le criticità incontrate, le possibilità di finanziamento regionali/statali/europee, ma anche le manifestazioni in programma, gli appuntamenti culturali e di svago o quant'altro possa essere di interesse per i cittadini sia attraverso un **notiziario quadrimestrale** sia attraverso il **sito Internet comunale**.
Tra i problemi più sentiti dalla popolazione vi è sicuramente quello della **sicurezza**: sarà nostra cura, in accordo con le forze dell'ordine e con gli altri Comuni del territorio, affrontare questo tema e valutare l'installazione di videocamere nei punti sensibili del territorio.
Inoltre, per attuare il programma, sarà assolutamente necessario stabilire **rapporti costanti di collaborazione con i vari Enti** (Regione, Provincia, Comunità Montana, Gal) per manifestare ad essi le problematiche cercando soluzioni condivise, e attivare convenzioni per mettere in rete i servizi così come stabilito dalla legge 135/2012.

PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Il territorio e l'ambiente sono due risorse importantissime per il nostro paese e pertanto devono essere il più possibile preservati.
Sarà nostra cura **gestire il territorio** in modo attento e scrupoloso, in osservanza al Regolamento di Polizia
Rurale, prevedendo, tra l'altro, la manutenzione costante dei fossi di scolo comunali, monitorando costantemente la situazione delle strade comunali e non, individuando le priorità e pianificando interventi di manutenzione idonei ("*Piano delle priorità di intervento*").

Per preservare l'ambiente è indispensabile sensibilizzare i cittadini ad una puntuale e corretta **raccolta differenziata**: prevediamo di avviare una campagna d'informazione capillare a partire dal coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi.
Per favorire iniziative volte all'utilizzo delle **fonti energetiche rinnovabili** (fotovoltaico) e per semplificare le scelte dei cittadini e delle imprese in campo energetico verrà attivato un idoneo **sportello**.

PER LE OPERE PUBBLICHE

Il settore delle opere pubbliche è quello che maggiormente dipende dal poter reperire finanziamenti a livello statale, regionale o provinciale. Massima attenzione verrà data a tutte le possibilità che verranno offerte così da poter **riqualificare il patrimonio comunale** *(cimiteri, case popolari, centro sportivo, terreni, strade, edifici di utilizzo pubblico)*: da subito individueremo le diverse necessità e programmeremo interventi, compatibilmente con le risorse disponibili, cercando di eliminare le criticità e di incrementarne la funzionalità.
Montalto ha necessità di avere una **nuova immagine** come "paese verde": la progetteremo insieme, anche attraverso interventi sull'arredo urbano, per rendere più piacevole e fruibile il paese per chi ci abita e per chi ci arriva da turista. La riqualificazione del paese deve partire dal centro storico, arrivando poi a tutte le località periferiche, e sarà nostra cura incentivarla offrendo ai privati l'opportunità di attuare quanto previsto dal Piano di Governo del Territorio.

PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E I SERVIZI

Promuovere Montalto e la sua immagine, significa promuovere il nostro territorio e i suoi prodotti, il vino in primis, attraverso **manifestazioni** che li valorizzino e che li facciano conoscere, sfruttando anche le occasioni che potranno arrivare da Expo2015 con il progetto *Explora*, e attraverso Internet.
Saremo di supporto alle diverse attività del nostro paese: aiuteremo gli **agricoltori** anche attraverso la consulenza di esperti del settore, per sostenerli nell'affrontare le diverse problematiche (flavescenza dorata, incolti, smottamenti del terreno, innovazioni in ambito agricolo); supporteremo le **attività artigianali e commerciali** utilizzando opportunamente le misure previste dal "*Distretto del Commercio dei Borghi e dei Castelli*" di cui il nostro paese fa parte e rilanciando l'attività turistica.
Per aiutare le attività, è assolutamente indispensabile incoraggiare il **potenziamento del servizio di telefonia mobile e la connessione Internet veloce**, prevedendo anche una zona free Wi-Fi.

PER IL SOCIALE

Massima attenzione va posta a tutte le fasce di popolazione, con particolare riguardo a quelle definite deboli.
Per gli **anziani**, in particolare per quelli soli, prevediamo momenti di aiuto, in sinergia con l'Auser di cui va continuamente sostenuta l'attività, e interventi socio-assistenziali per le persone in difficoltà come previsto dai Piani di Zona a cui va assicurata una costante partecipazione.
Per il benessere dei **bambini** sarà fondamentale collaborare con l'istituzione scolastica per ottimizzare i **servizi scolastici** di cui deve occuparsi l'Amministrazione Comunale (servizio trasporto, mensa, prescuola) e per un arricchimento costante dell'offerta formativa.
Per i **giovani** sarà utile organizzare manifestazioni, sportive e non, coinvolgendoli sempre più in prima persona per renderli attivi non solo nell'organizzazione di eventi ma anche nell'amministrazione.

PER IL TURISMO E LA CULTURA

Il turismo e la cultura dovranno essere due punti qualificanti del nostro programma di governo.
Valorizzeremo la **cultura locale** e le nostre **tradizioni** in sinergia con le realtà già presenti nel nostro territorio (biblioteca, Pro Loco, Salotto della Cultura) realizzando **eventi**, in particolare **eno-gastronomici**, volti al rilancio turistico e alla conoscenza del nostro territorio in collaborazione anche con altri Comuni ed Enti.
Per incentivare le **attività turistiche e sportive** (volo, mountain bike, trekking, equitazione, ecc.).

Montalto Pavese, 22.8.2014

IL SINDACO

Dr. ANGELO VILLANI

La presente Relazione è stata redatta a cura del Responsabile del Servizio finanziario

Rag. Giorgio Magistrali